

RITAGLI

**Billy Branch & The Sons of Blues** Amoricista virtuoso e cantante espressivo Billy Branch è oggi uno degli artisti più affermati nel panorama blues d'Oltreoceano e uno degli artisti più in vista sulla scena di Chicago. Domani sera sarà al Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa 18 telefono 5812551) affiancato da Carl Watersby chitarra e voce Melvin Smith basso e Moses Rutuels alla batteria. Ingresso lire 25mila tessera mensile lire 10mila 20mila quella annuale.



Billy Branch

**Il Centro Sperimentale al Labirinto** Da domani nelle tre sale del cineclub il labirinto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì saranno programmate rassegne monografiche dedicate a personaggi, motivi, tematiche del cinema attuale curate dal Centro sperimentale di cinematografia. Si comincia con un ciclo di sei film diretti o anche solo interpretati da Massimo Troisi. Si prosegue poi con rassegne dedicate a Bernardo Bertolucci (dal 6 al 10 maggio) alla Nuova Hollywood (dodici film dal 13 al 24 maggio) a Napoli 90 (dal 27 al 31 maggio) e poi Francia anni 90 Pier Paolo Pasolini Ben Gazzara Antonio Pietrangeli. Le rassegne verranno integrate con un parallelo programma sui classici. Per esempio nella stessa settimana di Troisi verranno presentati due film di Max Ophüls: *Madame de* (1953) e *La signora di tutti* (1934). Domani alle 20 i ni-

ziativa verrà inaugurata con una lezione in ricordo di Massimo Troisi.

**Marcia gay su Roma** È in ordine di tempo l'ultima idea della versatile Federazione Azione omosessuale che per Muccassassina organizza all'Alpheus una serata per il film *Com'è tu mi vuoi* di Carmine Amoroso. Oltre a migliaia di gay e lesbiche provenienti da tutta Italia intervengono gli attori del film Enrico Lo Verso Vincent Cassel Monica Bel-



Enrico Lo Verso

lucchi Urbano Barberini Francesco Casale e Meme Perlini. L'inesauribile Vladimir Luxuria ci cimenterà al microfono con Come mi vuoi canzone colonna sonora del film scritta da Paolo Conte. L'appuntamento è per martedì alle 22.30 al sorgere del sole in via del Commercio 36.

**Correre in romanesco** Con questo invito oggi a Tor de Cenci i romani sono chiamati a partecipare alla maratona che nella sua seconda edizione si svolge in memoria del poeta romanesco Romeo Collalti. Alle 9.30 la corsa inizia nella via dedicata al poeta via Collalti per giungere a Decima (Osteria Malpasso). Si tratta di una delle tante iniziative dell'Associazione Romeo Collalti che saranno coronate da una cerimonia di premiazione nella Protomoteca del Campidoglio il 13 maggio. Tra le iniziative un pre-

mio di poesia la ormai tradizionale consegna del Marforio d'Oro a illustri personalità e la rassegna teatrale delle scuole italiane. Dialetti a confronto. Questa rassegna comprende uno spettacolo del Liceo Cavour e dell'Istituto Colombo che si basa su una inedita ricerca e recupero del dialetto giudaico romanesco ottocentesco e delle usanze del Ghetto di Roma. L'opera sarà illustrata martedì 30 aprile presso l'Agis alle 17 intervengono la cantante Miriam Meghnagi il prof. Muzio Mazzocchi Alemanni e l'attore Giacomo Piperno.

**Ballando** Prende il via questa sera alle 21 al Teatro Parioli la rassegna di danza organizzata dalla rivista Ballando e dalla casa discografica Musikstrasse. Si tratta della prima fase della manifestazione e prevede un omaggio ad uno dei più popolari generi di ballo il flamenco con la compagnia savigliana La Morena e i suoi artisti Jose Salguero Alberto Rodriguez e Juana Cala. La rassegna sarà anche l'occasione per rilanciare gli annosi problemi della danza anche con una campagna di sensibilizzazione attraverso il Manifesto scritto da Enrico Castiglione e Franco Bixio per denunciare le difficoltà dell'arte ed evidenziarne i valori.

I PRIMI 10 FILM

DAL 22 AL 28-4-1996



TITOLO DEL FILM	NAZ	SPETTATORI
1) IO BALLO DA SOLA	COP	135.609
2) COPYCAT	USA	79.036
3) TOY STORY	USA	64.103
4) DEAD MAN WALKING	USA	41.654
5) NINFA PLEBEA	ITA	42.356
6) CASINO	USA	38.914
7) FOUR ROOMS	USA	30.894
8) A RISCHIO DELLA VITA	USA	24.269
9) BRAVEHEART CUORE	IRL	25.049
10) L'ALBERO DI ANTONIA	OLA	22.143



Il cantautore rock Vasco Rossi

Marcello D. Andrea

Ritorno alle radici del rock. Eccezionale concerto al Palaeur  
E Vasco infiamma Internet

Un Vasco Rossi in gran forma infiamma un Palaeur tutto esaurito e finalmente acusticamente accettabile. Uno spettacolo duro ed essenziale nel quale l'obiettivo è stato tornare alle radici del rock. Accanto ai brani del nuovo disco ed ai grandi successi del passato citazioni dei Rolling Stones e dei Sex Pistols, mentre in 30mila hanno seguito l'evento via Internet sovrappollando le linee telefoniche. Il 27 giugno si replica alla curva sud dello stadio Olimpico.

secche e potenti chitarre a reggere il tutto. Il pubblico percorso da una scarica elettrica lunga due ore e mezza ne uscirà esausto ed anche i brani più lenti come *Sally Colpa d'Alfredo* e *Va bene va bene* diventano dei rock blues carichi d'energia. Poi la mitragliata definitiva con in rapida successione *C'è chi dice no*, *Gli spari sopra* e *Delusa*.

da al prossimo appuntamento che sarà il 27 giugno allo stadio Olimpico (i biglietti sono già in vendita).

Ed insieme al rock anche la tecnologia di Internet. Circa 30 mila persone durante la serata hanno affollato il sito di Vasco (<http://www.cmp.it/vasco>) creando non pochi problemi alle già fragili linee italiane. Hanno comunque potuto assistere in diretta alle immagini del concerto oltre ad avere a disposizione i testi delle canzoni, le notizie sul tour ed una chat dove esprimere commenti. Un esperimento realizzato per la prima volta da un artista italiano anche se Vasco non è nuovo all'utilizzo di Internet. Già a San Siro con le band dell'ex Jugoslavia aveva creato un ponte di posta elettronica con Sarajevo. Ma c'è forse un'altra cosa che gli va riconosciuta: l'essere finalmente riuscito a rendere acusticamente accettabile il Palaeur con una disposizione aerea ed a semicerchio dell'impianto d'amplificazione.

MAURIZIO BELFIORE

Da Rolling Stones ai Sex Pistols via Internet e ritorno Vasco Rossi se ne è inventata un'altra delle sue con uno spettacolo che è probabilmente quanto di meglio di rock si possa ascoltare in Italia. Il suo nome è ormai un marchio che non consente dubbi sul numero degli spettatori (neanche a dirlo il Palaeur l'altra sera era tutto esaurito) ma chi se lo immagina come una rockstar ormai appagata dalle poche ambizioni deve necessariamente ricredersi. Vasco Rossi continua ad essere uno di quelli che il rock se non proprio nei cromosomi

almeno nel sangue ne ha in buone quantità e con questo tour non ha voluto creare equivoci. A Roma si è presentato con una band dal sound grezzo ed aggressivo recuperato Massimo Riva, già suo chitarrista nel periodo più spericolato ha messo però come prima chitarra Stef Burns ex Alice Cooper mentre alla batteria c'è Deen Castronovo ex Ozzy Osbourne. Una miscela elettrizzante che dà nuova vita a tutto il repertorio di Vasco. Sia i nuovi brani che le vecchie produzioni sono state infatti arrangiate ridotte all'essenziale con le

Domani al Sistina «Serranito», i Los Reyes e Juan de Cadiz  
Flamenco e passione

Passione e melancolia. Amore struggente e canto d'orgoglio. Questi sono i colori forti della cultura spagnola e gitana che tomano a Roma domani sera al Teatro Sistina in una serata dal titolo *Noche flamenca y gitana* un appuntamento unico per approfondire le vane anime di una tradizione antica e variegata. Il sangue «caliente» della cultura popolare spagnola ha infatti trovato la sua massima espressione in almeno tre forme artistiche: spesso in contatto pur mantenendo una sostanziale indipendenza e sviluppo. Al centro di tutto la chitarra che al Sistina sarà rappresentata da Victor Monge detto «Serranito» uno dei più celebri flamenchi viventi che sarà accompagnato da Miguel Rivera e Carlos Gomez. Virtuoso autodidatta si porta dietro il soprannome di Serranito dall'età

di dodici anni quando insieme al fratello maggiore si esibiva nelle botteghe di Madrid sotto il nome di *Los Serranos*. periodo durante il quale ha sviluppato una tecnica straordinaria al punto che il maestro Andres Segovia ne rimase affascinato durante un'audizione privata nella sua casa definendolo «un grande flamenchista moderno». E se la chitarra è il motore del flamenco il ballo ne è l'anima più profonda e ad esprimerla ci sarà Juan De Cadiz uno dei ballerini più innovativi delle nuove generazioni. De Cadiz è infatti insieme a Joaquín Cortés l'artista che ha saputo maggiormente rinnovare le forme di una danza antica e dai rigidi canoni interpretativi grazie ad una virile sensualità unita ad una lunga preparazione classica.

Ma chi probabilmente negli ultimi anni ha contribuito a diffondere a livello internazionale il folklore andaluso è stata la famiglia gitana dei Reyes che altro non sono se non una costola dei Gypsy Kings. Originari della Camargue fondarono il celebre gruppo insieme ai cugini Ballardio firmando con loro i maggiori successi della band da *Djovi Djoba* ad *Allegria*. Dopo la separazione hanno continuato il lavoro di valorizzazione della cultura gitana e della rumba flamenca oltre a sviluppare una straordinaria tecnica chitarristica tramandata dai celebri zii José Reyes e Manitas De Plata. Al Sistina in una formazione di dieci elementi dei quali ben sei chitarristi presenteranno brani tipici gitani oltre al loro nuovo disco *Gypsy Legend*.

Joshua Redman e il suo sax domani sera al Dell'Angelo

Stile personalissimo e grande talento. Il sassofonista Joshua Redman, che domani sera suonerà al teatro dell'Angelo (via S. De Saint Bon, 9 telefono 3720933) è considerato una star del jazz «made in Usa» e certamente raccoglie l'eredità tradizionale di quel genere musicale. Con il suo quartetto si esibisce in centinaia di concerti, sale e festival di tutto il mondo. Numerosissimi i premi ricevuti e lungo pure l'elenco delle prestigiose collaborazioni che vanta. Ha suonato e inciso, tra gli altri, con Charlie Haden, BB King, Joe Lovano, Path Metheny. Con quest'ultimo e con Billy Higgins e Christian McBride ha composto il gruppo «All Stars» con il quale ha realizzato un tour nel 1993.

LA SECONDA EDIZIONE AL LICEO VIRGILIO  
Fiera del libro che non c'è  
Scrittori e studenti discutono di letteratura

Il Natale di Roma è una ricorrenza per ripensare e rivivere la città come centro vitale di creatività, cultura, impegno e gioco. In questa prospettiva non può mancare un appuntamento destinato ai giovani per un modo nuovo di avvicinarsi al libro: alla lettura al mondo della cultura. La Fiera del libro che non c'è quest'anno alla sua seconda edizione invita le scuole romane a una giornata ricca di proposte. Gli scrittori Maramba Maggiani, Levi Detti Zorzi incontreranno gli studenti per dibattere sui libri letti. Il sindaco Rutelli presenterà i vincito-

ri del Caro autore ti scrivo per la migliore lettera inviata ad uno degli autori presenti e darà ai giovani un saluto in nome di una città che si apre alle esigenze più innovative della scuola. Domani il lavoro teatrale Collage per il libro che non c'è a cura di Irene Noce e Silvia De Luca farà riflettere sulle parole di Tabucchi Canali. La Capra e Maramba raccolte nel testo. Infine Luca Barbarossa nell'incontro curato da Edoardo De Angelis discuterà con gli studenti e spennerà i molti modi per leggere ed apprezzare la canzone d'autore.



**Via col Vento\* a**  
**Country & Co.**  
**Mostra Mercato del**  
**Vivere in Campagna**

Dal 20 Aprile al 1° Maggio  
al PalaParioli di Roma  
Via della Moschea

Orari: feriali  
15.30-23.30  
sabato e festivi  
10.00-23.30

\*Special Event 1996:  
Il Mito di Via col Vento  
mostra a tema nel  
percorso fieristico

P.I. INI BIAZI NI  
06 80 85 949  
<http://www.country.net>